



ISPRA

Aria: quale qualità? Sistema conoscitivo, problemi, sfide
XII Conferenza del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente
Bologna, 20-21 marzo 2014

**La nuova linea guida per le attività di assicurazione e controllo di qualità
per le reti di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente**

Fabio Cadoni, Damiano Centioli, Sabrina Barbizzi, Stefania Gaudino, Maria Belli
ISPRA Servizio Metrologia Ambientale

Questa linea guida è finalizzata a garantire criteri omogenei su tutto il territorio nazionale nell'attuazione della D. Lgs 155/2010 e s.m.i. e massimizzare quindi il livello di confidenza nei risultati di misura delle reti di monitoraggio. Per aumentare tale livello di confidenza la Commissione Europea ha definito nella Direttiva 2008/50/CE, recepita con il D.Lgs prima citato, i metodi analitici da utilizzare per le attività di monitoraggio e le incertezze obiettivo, definite come "obiettivi di qualità", per i diversi metodi di misurazione. Tutte le procedure documentate, su cui si basa la garanzia qualità, e le attività periodiche di controllo qualità, hanno come principale finalità la verifica dell'adeguatezza dei metodi di misura (rispetto agli obiettivi di qualità) e il mantenimento nel tempo di tale caratteristica.

Il documento, approvato dal Consiglio Federale del Sistema ISPRA/ARPA/APPa, è stato realizzato con il fondamentale contributo critico del gruppo di lavoro ISPRA/ARPA/APPa "Riferibilità delle misure della qualità dell'aria" (Area A – Armonizzazione dei metodi di analisi, campionamento e misura – metrologia ambientale) istituito dal Consiglio Federale nell'ambito del programma di attività 2011-2013: Il gruppo di lavoro è costituito da APPa Bolzano, ARPA Lombardia, ARPA Emilia Romagna, ARPA Umbria, ARPA Toscana, ARPA Piemonte, ARPA Valle D'Aosta, ARPA Lazio, APPa Trento, ARPA Sicilia e ISPRA.

La stesura delle linee guida ha tenuto conto degli aggiornamenti intervenuti dalla pubblicazione della "Guida al manuale della qualità delle reti di rilevamento della qualità dell'aria" predisposto dal CTN-ACE nel 2002 [1], utilizzata presso alcune ARPA/APPa per l'implementazione del sistema qualità delle reti. Per quanto riguarda i criteri da adottare per il controllo di qualità periodico, sono state prese come riferimento le norme EN per i diversi metodi di misura indicati dalla Direttiva sopra citata, e nel caso in cui tali norme tecniche fossero in corso di revisione (PM10 e PM2,5), ISPRA ha tenuto conto degli sviluppi previsti per i criteri di QA/QC.

Sulla base dei criteri riportati nella linea guida il gruppo di lavoro istituito dal Consiglio Federale del Sistema ISPRA/ARPA/APPa (Gdl "Riferibilità delle misure della qualità dell'aria" dell'area A - Armonizzazione dei metodi di analisi, campionamento e misura - metrologia ambientale) revisionerà e integrerà, ove necessario, le procedure operative già implementate nel Sistema Agenziale per le attività di QA/QC delle reti di monitoraggio.

Bibliografia

Autori vari CTN-ACE Guida al manuale della qualità delle reti di rilevamento della qualità dell'aria, 2002.